A.S.D. JUNIOR MONTICELLO POLICY TUTELA DEI MINORI



Sommario

OBIETTIVO 1 3
OBIETTIVO 2 5
OBIETTIVO 3 10
OBIETTIVO 4 12
OBIETTIVO 5 13
DEFINIZIONI E NORMATIVA 14
GLOSSARIO 15

OBIETTIVO 1

Responsabilità

La tutela dei minori è responsabilità di tutti:
dirigenti, tecnici, allenatori, calciatrici e calciatori, genitori, spettatori.

Principi

- Il calcio deve essere un'esperienza **sicura, positiva e divertente** per tutti i calciatori e per tutte le calciatrici.

- Tutti i calciatori e tutte le calciatrici della **A.S.D. JUNIOR MONTICELLO** hanno pari diritto alla **tutela**, alla **protezione**, alla **promozione del loro benessere** e alla **partecipazione alle attività**, indipendentemente dalla loro età, sesso, orientamento sessuale, etnia, posizione sociale, religione e livello di abilità o disabilità.

- Tutte le azioni attuate dalla **A.S.D. JUNIOR MONTICELLO** nell'ambito della tutela dei minori devono perseguire il **migliore interesse** per i bambini e i ragazzi.

- **Tutti hanno la responsabilità** della tutela e della protezione dei minori. Anche i minori stessi possono fornire un contributo attivo per la loro tutela e quella degli altri bambini e ragazzi, sebbene la responsabilità ultima resti in capo agli adulti. La tutela dei minori è **una responsabilità comune** che deve essere affrontata in sinergia con tutti i soggetti potenzialmente coinvolti, comprese organizzazioni, agenzie, associazioni, enti governativi.

- Le misure di tutela devono essere **inclusive e non discriminatorie**, considerando che alcuni bambini possono essere maggiormente a rischio di abuso.

- **A.S.D. JUNIOR MONTICELLO** adotterà misure di tutela che potranno arrivare fino al rinvio della gestione della casistica alle forze dell'ordine e alle agenzie/associazioni di protezione dei minori.

- **A.S.D. JUNIOR MONTICELLO** si impegna a mantenere la riservatezza dei dati personali delle persone coinvolte (compreso il nome della persona che segnala l'abuso, il minore vittima dell'abuso e il presunto autore dell'abuso). Tali informazioni, posto il rispetto delle vigenti normative in materia in tutte le azioni intraprese, non devono essere divulgate, a meno che ciò non sia necessario per la trasmissione di indicazioni che abbiano come scopo quello di garantire la tutela del minore (ad es. laddove si configuri un'ipotesi di reato).

- Tutte le azioni intraprese da **A.S.D. JUNIOR MONTICELLO** devono muoversi in un contesto di legalità e rispettare tutte le normative vigenti.

Fuori dal campo

La presente policy si concentra sulle situazioni che si verificano (e che possono coinvolgere i minori) nel corso delle attività della **A.S.D. JUNIOR MONTICELLO**.
Tuttavia, comportamenti inappropriati o dannosi che si verificano al di fuori delle attività calcistiche, siano essi individuali o di gruppo, possono a loro volta violare i principi stabiliti nella policy e andare in contrasto con i valori che il calcio promuove. **A.S.D. JUNIOR MONTICELLO** si impegna a **vigilare sulle situazioni potenzialmente pericolose** che possano produrre effetti dannosi anche sul calcio e sul gioco dei bambini e dei ragazzi rimandando la gestione della problematica, laddove necessario, ad altre associazioni o istituzioni preposte.

OBIETTIVO 2

Adozione della policy

A.S.D. JUNIOR MONTICELLO, quale società affiliata a FIGC si impegna a adottare e a far adottare la policy nell'ambito dell'attività giovanile a tutti i tesserati, i collaboratori e a tutti i soggetti impiegati a qualsiasi titolo e in qualsiasi ruolo nelle attività direttamente o indirettamente organizzate dal Settore Giovanile.

Identificazione dei Delegato per la tutela dei minori

A.S.D. JUNIOR MONTICELLO ha identificato un Delegato per la tutela dei minori per garantire il rispetto della policy e delle indicazioni in essa contenute.
Il ruolo del Delegato è quello di **acquisire le segnalazioni e fornire il primo supporto** circa la risposta e l'iter da seguire nel rispetto delle procedure stabilite, nonché quello di vigilare sulla corretta applicazione della policy e degli altri strumenti.
Il Delegato opera a stretto contatto con la Società e con eventuali soggetti terzi coinvolti (agenzie, associazioni, enti…), funge da **raccordo con la struttura regionale e nazionale** e rappresenta un primo punto di raccolta e analisi di segnalazioni e problematiche.
Contatto del Delegato: tutelaminori@juniormonticello.it.

Selezione operatori sportivi e staff

A.S.D. JUNIOR MONTICELLO seleziona gli operatori sportivi (allenatori) e individua i membri dello staff con estrema attenzione per garantire che i candidati siano idonei ad operare nell'ambito dell'attività giovanile e a diretto contatto con minori, seguendo questo iter procedurale:

- individuazione delle abilità, conoscenze e competenze necessarie per lavorare in sicurezza con i minori in base al ruolo richiesto;
- illustrazione e chiarezza sull'impegno di **A.S.D. JUNIOR MONTICELLO** nell'ambito della tutela dei minori e su tutti i documenti e gli strumenti che vengono adoperati e di tutti gli impegni e responsabilità da assumere;
- richiesta di un'**autodichiarazione del casellario giudiziario/carichi pendenti** in attesa che la società provveda a richiederlo al Tribunale come richiesto dalla normativa in vigore ad eccezione dei soli volontari;
- richiesta dell'**attestato corso allenatori** o **membri dello staff** conseguibile nel portale https://www.figc-tutelaminori.it/e-learning/;
- compilazione **dichiarazione utilizzo immagini e dati**;
- acquisizione, dove possibile, delle **referenze** o comunque delle indicazioni/informazioni circa il candidato da parte di altre Società/realtà nelle quali è stato impiegato in mansioni che prevedevano delle attività con minori;
- verifica che non ci siano state sanzioni disciplinari in ambito sportivo per condotte che risultano in contrasto con i valori e le previsioni della policy e dei Codici di Condotta.

A.S.D. JUNIOR MONTICELLO potrà verificare la **veridicità della documentazione fornita**.

Tutti i soggetti selezionati saranno formati sul tema della tutela dei minori e sui documenti e le procedure interne. La selezione si concluderà con un momento formativo-informativo sulle tematiche relative alla tutela dei minori. Nel periodo di formazione può essere previsto lo svolgimento di attività sotto la supervisione di altro soggetto.

A.S.D. JUNIOR MONTICELLO conserverà la documentazione acquisita nel rispetto della vigente normativa in tema di privacy e tutela dei dati personali.

Codici di condotta

A.S.D. JUNIOR MONTICELLO adotta dei codici di condotta (Regolamenti) che indicano i comportamenti e le procedure da seguire per la tutela dei minori in tutte le situazioni e gli ambiti afferenti al gioco del calcio e alla pratica sportiva da parte di bambini e ragazzi.

Regolamento atleti
Regolamento allenatori
Regolamento dirigenti
Regolamento genitori
Regolamento trasferte
Regolamento uso social network e tecnologie

Tutti i soggetti impegnati a qualsiasi titolo e in qualsiasi ruolo nella **A.S.D. JUNIOR MONTICELLO**, in fase di tesseramento, dovranno prendere visione dei **codici di condotta/regolamenti** pubblicati nel sito juniormonticello.it.
Eventuali violazioni dei codici di condotta/regolamenti verranno tempestivamente contestate. In caso di segnalazione di sospettata violazione dei codici di condotta/regolamenti, l'accertamento dei fatti sarà condotto da un gruppo ristretto appartenente al Direttivo e in possesso delle necessarie conoscenze e competenze.
Qualora dovessero verificarsi delle violazioni verranno intraprese le azioni per la cessazione delle stesse e la sanzione dei soggetti responsabili. **A.S.D. JUNIOR MONTICELLO** sarà eventualmente supportata da FIGC-SGS nella corretta applicazione dei codici/regolamenti.

In caso di violazioni **A.S.D. JUNIOR MONTICELLO** prenderà in considerazione la sospensione dalle attività del trasgressore fino all'accertamento dei fatti.
I codici di condotta/regolamenti potranno contenere specifiche misure disciplinari in caso di violazione. Le misure e le sanzioni attuate potranno andare dall'ammonimento verbale fino alla sospensione e alla cessazione della collaborazione che potrebbero sommarsi a momenti di formazione e sensibilizzazione aggiuntivi.
I codici di condotta/regolamenti si applicano fatte salve eventuali sanzioni comminate dalle autorità competenti qualora le violazioni abbiano assunto rilevanza penale.

Supervisione e impiego degli operatori sportivi nelle attività

In generale **A.S.D. JUNIOR MONTICELLO** impiega almeno 1 tecnico adulto e 1 membro dello staff nelle attività che coinvolgono minori. Nel caso in cui ciò fosse di difficile attuazione **A.S.D. JUNIOR MONTICELLO** organizza le proprie attività in luoghi aperti, ad accesso libero dove l'osservazione di quanto proposto sia sempre agevole.
A.S.D. JUNIOR MONTICELLO darà preferenza ad attività di gruppo rispetto a lavori individuali che coinvolgano un solo minore e un adulto.

Il numero di operatori sportivi deve sempre essere tale da garantire un'**adeguata supervisione** degli atleti, tenuto conto del contesto, dell'età e della abilità dei bambini e dei ragazzi convolti.

A.S.D. JUNIOR MONTICELLO cerca di adottare queste modalità di impiego degli operatori sportivi:
1 allenatore per 12 ragazzi dai 13 ai 18 anni;
1 allenatore per 10 ragazzi dai 9 ai 12 anni;
1 allenatore per 8 bambini dai 5 agli 8 anni.

Nel caso non fosse rispettato il rapporto allenatore-giocatori, gli allenatori potranno essere coadiuvati da aiuto-allenatori (anche se non maggiorenni) e, comunque, Junior Monticello garantisce un'adeguata supervisione da parte di personale della società nella figura dei dirigenti presenti durante le attività.

In caso di assistenza sanitaria (ad es. visita medica, assistenza post infortunio, trattamento fisioterapico) i minori hanno diritto alla presenza di un coetaneo o di un adulto da loro designato che affianchi il medico o l'operatore sanitario che sta somministrando l'assistenza o il trattamento.
Durante le visite mediche periodiche il minore dovrà essere accompagnato da un genitore o da un tutore.

Nel caso di controllo antidoping, gli atleti minorenni devono essere informati circa la loro selezione per la sottoposizione al controllo antidoping in presenza di un adulto e possono scegliere di essere accompagnati da un operatore sportivo nel corso di tutte le procedure di raccolta dei campioni. Tale soggetto può essere sostituito da altro testimone che dovrà essere presente nel corso del controllo antidoping.
I bambini e i ragazzi non devono ricevere cure personali (es assistenza durante la doccia) da parte degli operatori sportivi. Se non sono in grado di portare a termine autonomamente tali attività deve essere sempre un genitore, il tutore o altro soggetto da questi designato a farsi carico dell'assistenza.
Spogliatoi, docce, ecc. sono sorvegliati, così come l'accesso ai relativi locali, in modo tale da garantire la privacy dei minori.
Solo i dirigenti responsabili di squadra potranno accedere all'area spogliatoi. L'assistenza negli spogliatoi da parte di un genitore è consentita solo per i Piccoli Amici o Primi Calci al primo anno di attività, per il periodo strettamente necessario alla vestizione. Le procedure e le modalità per l'accesso a tali aree sono definite e condivise con il direttivo **A.S.D. JUNIOR MONTICELLO**.

È vietato l'utilizzo di qualsiasi dispositivo in grado di filmare, fotografare, registrare audio all'interno dello spogliatoio, vedasi **Regolamento utilizzo social network e tecnologie**.
In caso di attività che prevedano il pernotto (ad es. nel corso di trasferte, ritiri), si fa riferimento al **Regolamento trasferte** e, comunque, non deve mai essere prevista le possibilità che a un minore venga assegnata una camera in condivisione con un operatore sportivo (salve particolari e comprovate esigenze e nulla osta da parte di genitori o tutori) a meno che non vi sia un legame di parentela tra il minore e l'adulto.
A.S.D. JUNIOR MONTICELLO si impegna a definire delle chiare procedure per la consegna del minore al genitore o al tutore al termine dell'attività e nel caso di irreperibilità, allontanamento o scomparsa di un minore.

In linea generale **i minori debbono essere consegnati al genitore o al tutore**. Dalla categoria pulcini i ragazzi possono tornare a casa autonomamente solo se i genitori o il tutore hanno compilato e sottoscritto l'autorizzazione. I minori non possono essere affidati a persone che non abbiano la delega scritta da parte del genitore o del tutore. Vedasi **Regolamento uscita autonoma o delega.**
Nel caso in cui si verifichi una irreperibilità, allontanamento o scomparsa di un minore **A.S.D. JUNIOR MONTICELLO** seguirà questa procedura:

- chiamata telefonica al genitore o al tutore;
- viene avvisato il delegato alla tutela dei minori che a sua volta avviserà il Presidente e/o il Vicepresidente;
- vengono avvisate le Forze dell'ordine.

Nel caso il genitore o il tutore non si faccia carico di prelevare il minore al termine di un'attività **A.S.D. JUNIOR MONTICELLO** seguirà questa procedura:

- chiamata telefonica al genitore o al tutore;
- attesa al campo con il minore fino all'arrivo del genitore o del tutore;
- nel caso in cui i genitori o il tutore siano irreperibili o non arrivino al campo entro 30 minuti dal termine dell'orario ufficiale dell'allenamento, il minore rimane in custodia ai dirigenti delle squadre che si allenano nelle ore successive in attesa dell'arrivo del genitore/tutore. Se nelle ore successive non sono previsti allenamenti il minore viene affidato al dirigente della squadra e viene avvisato il delegato alla tutela dei minori, il quale in base alla situazione avviserà il presidente e/o il vicepresidente;
- trascorso un congruo periodo di tempo vengono avvisate le Forze dell'ordine.

Qualora, per prendere parte alle attività il minore viaggi non accompagnato o con altro soggetto diverso dal genitore/tutore è prevista l'acquisizione di un'autorizzazione sottoscritta dal genitore o dal tutore che autorizzi il viaggio o la presa in carico del minore. Vedasi **Modulo Trasporto**.

Visitatori e spettatori

A.S.D. JUNIOR MONTICELLO si impegna, nel corso di attività e competizioni che prevedano il libero accesso alla struttura sede dell'evento, a condividere con i visitatori e gli spettatori i principi della policy della quale devono essere accettate le condizioni.
Ai visitatori e agli spettatori (compresi eventuali giornalisti/addetti stampa o comunicazione) non è mai consentito rimanere da soli con bambini e ragazzi ed è sempre necessaria la presenza di un supervisore, salvo l'adulto coinvolto non sia un parente del minore.
La sicurezza e il benessere dei bambini non devono essere compromessi nei rapporti con soggetti esterni come visitatori o spettatori.
Informazioni private come contatti o indirizzi dei minori non devono essere forniti a tali soggetti.

Materiale video/fotografico e sicurezza online

In caso di acquisizione di materiale fotografico o video che ritragga un minore **A.S.D. JUNIOR MONTICELLO** dovrà acquisire relativa **liberatoria sottoscritta dai genitori o dai tutori** al fine di poter utilizzare il materiale prodotto: la liberatoria è inserita all'interno del **Modulo Iscrizione**.
Immagini che risultino essere offensive o che potrebbero determinare una situazione di imbarazzo o di sfruttamento (es immagini in cui il minore non è completamente vestito)

non devono mai essere divulgate o condivise. Vedasi **Regolamento Uso social network e tecnologie**.

A.S.D. JUNIOR MONTICELLO, con l'aiuto di FIGC-SGS si impegna a fornire indicazioni sull'uso appropriato della tecnologia (Internet, telefoni cellulari, social media, ecc.) in relazione alla tutela dei minori e all'attuazione della policy.
Nel caso venga installata una **rete internet** nelle strutture societarie, l'accesso sarà consentito solo con **credenziali** e comunque sarà garantita l'**impossibilità di accesso a materiale non idoneo o offensivo**. Qualora vengano forniti dispositivi informatici ad operatori sportivi, verranno bloccati gli accessi a indirizzi web dannosi e pericolosi per la tutela dei minori.
Qualora dovessero essere ricevuti via web materiali offensivi o messaggi inappropriati non richiesti, il Delegato per la tutela dei minori di riferimento deve segnalare l'accaduto per permettere l'eventuale risoluzione da parte degli esperti.

Dichiarazione all'inizio della stagione sportiva

In fasi di iscrizione dell'atleta minorenne i genitori e/o tutori sottoscrivono i seguenti moduli:
-**modulo iscrizione**: dichiarazione di condivisione e accettazione di tutti i regolamenti societari, impegno al pagamento della quota societaria e autorizzazione all'**utilizzo immagini/foto del minore nel materiale prodotto dalla società** (calendario, foto durante le competizioni, figurine, social, sito;
- **modulo uscita autonoma o delega** al ritiro del minore post allenamento: l'uscita autonoma è possibile solo dalla categoria pulcini e nella delega sono individuati soggetti diversi dai genitori autorizzati al prelievo del minore;
- **modulo trasporto:** necessario per autorizzare l'**accompagnamento agli allenamenti, alle trasferte o ai ritiri** con persone diverse dal genitore/tutore (dirigente della squadra, genitori di altri minori compagni di squadra, accompagnatore con pullmino);
- **modulo privacy e trattamento dati.**

Collaborazioni, partnership, sponsorizzazioni

A.S.D. JUNIOR MONTICELLO si impegna a porre grande attenzione alla tutela dei minori in tutte le relazioni che vengono instaurate per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività, siano esse con associazioni, agenzie o aziende. Negli accordi stipulati saranno inclusi **riferimenti specifici alla tutela dei minori e alla relativa policy**. Qualora dovessero sorgere dei dubbi circa l'affidabilità di soggetti terzi coinvolti nell'attività per quanto riguarda la tutela dei minori, saranno adottate tutte le misure necessarie ad accertare e risolvere eventuali problematiche anche di concerto con tali soggetti.

OBIETTIVO 3

Sensibilizzazione e formazione

Tutti i soggetti impegnati nella **A.S.D. JUNIOR MONTICELLO**, siano essi dirigenti, tecnici, allenatori, calciatrici o calciatori, genitori, famiglie, comunità saranno informati sui contenuti della policy e messi nelle condizioni di riconoscere e segnalare situazioni di abuso.
FIGC-SGS realizzerà e renderà fruibili contenuti formativi dedicati alla tutela dei minori (sia online che offline) con particolare attenzione a materiali e contenuti fruibili dai minori con linguaggio e format specifici.
A.S.D. JUNIOR MONTICELLO si impegna a organizzare dei momenti formativi e informativi in presenza oppure online per tutti i soggetti che operano nella società: dirigenti, tecnici e allenatori, genitori, atleti.
Tutti gli adulti hanno il diritto e il dovere di richiedere chiarimenti, approfondimenti e consigli sugli argomenti trattati e sugli altri strumenti per la tutela dei minori.
Il delegato per la tutela dei minori è il primo punto di contatto per tali richieste.
Tutti i webinar e tutti gli interventi formativi online, oltre che la relativa programmazione, saranno accessibili e fruibili a tutti gli interessati (link nel sito internet, documentazione cartacea).
Potrà essere effettuata formazione riguardante la tutela dei minori mediante la pubblicazione di brevi video che saranno condivisi nei gruppi WhatsApp e inseriti nel sito internet.

Valutazione dei rischi

La valutazione dei rischi è uno strumento importante per qualsiasi processo di tutela dei minori. L'importanza di tale strumento risiede nella sua capacità di porre le basi per tutte le **azioni preventive** volte ad assicurare che le attività possano svolgersi in sicurezza, identificando e minimizzando, attraverso azioni mirate, i **possibili rischi** e le **possibili problematiche** circa la tutela dei minori.
La valutazione dei rischi viene compilata e revisionata da **A.S.D. JUNIOR MONTICELLO** una volta all'anno.
Qualora, a seguito della valutazione dei rischi, dovesse giungersi alla conclusione che non è possibile fornire sufficienti garanzie circa l'attività o l'evento e qualora risulti difficile attuare attività preventive adeguate, l'attività o l'evento sarà riadattato o annullato.
I contatti di emergenza e le schede mediche dei calciatori e delle calciatrici devono essere raccolti prima che questi prendano parte alle attività. Tali informazioni devono essere rese disponibili a tutti gli incaricati della tutela dei minori in occasione di attività ed eventi qualora queste informazioni siano necessarie per la prevenzione dei rischi o per la gestione di eventuali emergenze o problematiche.
Le misure predisposte per la gestione dei rischi devono essere costantemente aggiornate, sia durante che al termine delle attività o degli eventi in modo tale che azioni intraprese e soluzioni individuate possano essere rese disponibili per attività o eventi futuri.

Le segnalazioni

A.S.D. JUNIOR MONTICELLO si è dotata di una procedura chiara e accessibile per le segnalazioni di situazioni di pericolo o abuso da parte di tutti i soggetti coinvolti siano essi vittime, testimoni o soggetti venuti a conoscenza dei fatti, mediante la compilazione del modulo **Segnalazione abusi** scaricabile dal sito internet www.juniormonticello.it.

Il punto di riferimento per tutti i processi è sempre individuato nella figura del **delegato per la tutela dei minori** i cui contatti sono presenti nel sito www.juniormonticello.it.

L'iter di gestione, con le relative procedure e i soggetti incaricati sarà discusso con eventuali soggetti terzi (istituzioni, associazioni ecc.) per le quali possa configurarsi una possibile implicazione nella gestione delle segnalazioni (es. forze dell'ordine).
La piattaforma realizzata da FIGC consentirà di effettuare delle segnalazioni circa abusi, anche in forma anonima. **Le segnalazioni potranno essere effettuate direttamente a SGS** che garantisce la totale riservatezza del processo e dei documenti ai quali dovesse avere accesso nel corso dell'espletamento delle procedure richieste.
Se i fatti portati a conoscenza attraverso le segnalazioni non vengono comprovati non è possibile intraprendere azioni sanzionatorie nei confronti del soggetto che ha effettuato la segnalazione rivelatasi infondata a meno non si configuri un comportamento in altro modo dannoso da parte di tale soggetto. Tutti i documenti o gli atti acquisiti a seguito o contestualmente alla segnalazione devono essere conservati secondo la vigente normativa in materia e trattati con la massima discrezione da parte dei delegati incaricati.
Tutte le segnalazioni devono essere prese in carico. È altresì necessario fornire adeguata risposta a tutti gli esposti secondo quanto stabilito nella policy.

OBIETTIVO 4

Rapporti con altri soggetti coinvolti nella tutela dei minori

A.S.D. JUNIOR MONTICELLO si impegna a intraprendere dei proficui rapporti di collaborazione con le forze dell'ordine, le agenzie e le associazioni che si occupano di tutela dei minori al fine di facilitare eventuali rinvii di casi dubbi e per poter beneficiare di consulenza e supporto laddove tali interventi si rendessero necessari.
Il **delegato per la tutela dei minori** partecipa ad incontri o corsi impartiti da altri enti, associazioni, agenzie, organizzazioni al fine di approfondire le conoscenze in materia.

Segnalazioni e misure di follow-up

Tutte le segnalazioni, le indagini e la gestione delle problematiche relative alla tutela dei minori devono rispettare la vigente normativa in materia. Qualora il minore venga indirizzato verso un soggetto esterno al fine di ottenere tutela e protezione, il quadro normativo e i **prioritari interessi del minore** devono sempre essere presi in considerazione.
Pertanto, possono essere coinvolte nell'iter di segnalazione e di supporto al minore, soggetti quali **medici** o **psicologi** il cui intervento deve essere comunque registrato.
I rinvii alle autorità locali per la protezione dei minori e alle forze dell'ordine devono essere presentati secondo le modalità e nelle forme previste.

OBIETTIVO 5

La responsabilità ultima per la tutela dei minori e per l'attuazione della policy resta in capo a FIGC-SGS.
Almeno una volta all'anno FIGC effettuerà una **valutazione della policy** e della relativa attuazione sul territorio.
Sulla base di tale valutazione, dovrebbe essere sviluppato un piano d'azione annuale per colmare eventuali lacune nell'attuazione della policy, ridurre i rischi e risolvere le problematiche riscontrate
Almeno ogni tre anni, SGS richiederà ai Coordinamenti Regionali SGS una valutazione della situazione delle Società affiliate del territorio di riferimento al fine di redigere un documento unitario a livello nazionale.
La presente policy per la tutela dei minori è un documento "vivo" e sarà riesaminato ed eventualmente aggiornato periodicamente. Periodicamente SGS può chiedere una valutazione esterna circa l'attuazione della policy e delle relative procedure.

DISPOSIZIONI FINALI

Salvo errori od omissioni, la policy è adottata da A.S.D. Junior Monticello
il 3 maggio 2021 ed è stata revisionata in data 30 giugno 2025.

Per domande relative a questa policy, si prega di contattare tutelaminori@juniormonticello.it

DEFINIZIONI E NORMATIVA

DEFINIZIONE “TUTELA DEI MINORI”

Garantire che il calcio sia un’esperienza sicura, positiva e divertente per tutte le giovani calciatrici e i giovani calciatori e che i minori siano posti al sicuro da eventuali pericoli o abusi quando sono coinvolti, a qualsiasi titolo, nel gioco del calcio e nelle attività SGS.
La presente policy stabilisce i requisiti e gli standard minimi per la tutela dei minori.Tutte le azioni intraprese in questo ambito devono essere poste in essere nel pieno rispetto delle normative vigenti in materia laddove sia necessario rispettare eventuali requisiti o farsi carico di determinati adempimenti.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

1) Costituzione italiana: art.30, Art.33, Art.34, Art.37
2) Convenzione dei diritti del fanciullo di New York (convenzione Onu) del 20.11.1989 ratificata con Legge il 27.05.1991 n. 176 in cui ci sono ben 42 articoli tutti dedicati ai bambini e agli adolescenti. Sono quattro i principi fondamentali della Convenzione sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza:
a) Non discriminazione (art. 2): i diritti sanciti dalla Convenzione devono essere garantiti a tutti i minori, senza distinzione di razza, sesso, lingua, religione, opinione del bambino/adolescente o dei genitori.
b) Superiore interesse (art. 3): in ogni legge, provvedimento, iniziativa pubblica o privata e in ogni situazione problematica, l’interesse del bambino/adolescente deve avere la priorità.
c) Diritto alla vita, alla sopravvivenza e allo sviluppo del bambino (art. 6): gli Stati devono impegnare il massimo delle risorse disponibili per tutelare la vita e il sano sviluppo dei bambini, anche tramite la cooperazione tra Stati.
d) Ascolto delle opinioni del minore (art. 12): prevede il diritto dei bambini a essere ascoltati in tutti i processi decisionali che li riguardano, e il corrispondente dovere, per gli adulti, di tenerne in adeguata considerazione le opinioni.
In Italia esistono altre leggi di tutela:
● Legge 451/97 è di fondamentale importanza per quanto concerne le attività di controllo e di indirizzo in materia di tutela dell’infanzia
● Legge 285/97 introduce disposizioni finalizzate alla promozione di diritti ed opportunità per l’infanzia e l’adolescenza
● Legge 269/98 tutela dei minori contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale
● Legge 148/2000 si introduce nell’ordinamento giuridico italiano la Convenzione sulla proibizione dello sfruttamento del lavoro minorile
● Legge 2/2001 la legislazione italiana compie un passo in avanti per ciò che concerne la tutela dei minori: viene infatti abrogato dell’articolo 3 della legge 31 maggio 1975, n. 191 in materia di arruolamento dei minorenni
● Legge 29.05.2017 n. 71 Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo.
● Legge 10.12.2012 n. 219 Disposizioni in materia di riconoscimento dei figli naturali
● Legge 12.07.2011 n. 112 Istituzione dell’Autorità garante per l’infanzia e l’adolescenza
Le norme a tutela dei giovani calciatori
• Art. 40 comma 3 delle N.O.I.F. – Limitazione del tesseramento
• Art. 40 comma 3 bis delle N.O.I.F. – Tesseramento fuori regione di residenza
• Art. 42 comma 1/c delle N.O.I.F. – Revoca tesseramento

GLOSSARIO

Abuso
Qualunque atto, che leda fisicamente o psicologicamente un minore, che procuri direttamente o indirettamente un danno o precluda le prospettive di un salutare e sicuro sviluppo verso l'età adulta. Può consistere anche nell'uso improprio, eccessivo, illecito o arbitrario di qualcosa o incapacità di agire nel modo corretto che si traducono in un danno, o nel rischio di arrecare un danno, per un minore, tale da comprometterne lo sviluppo. Sono da ritenersi inclusi nella definizione: l'abuso fisico, emotivo/psicologico e sessuale, anche se perpetrati attraverso l'utilizzo di strumenti digitali (online).

Bambini/ragazzi
Ogni soggetto di età inferiore ai diciotto anni. Con questo termine ci si riferisce sia al bambino che all'adolescente, quindi la policy riguarda la tutela di tutti i minori, fino al compimento dei 18 anni.

Bullismo
Comportamenti offensivi e/o aggressivi che un singolo individuo o più persone mettono in atto, ripetutamente nel corso del tempo, ai danni di una o più persone con lo scopo di esercitare un potere o un dominio sulla vittima. Comportamenti di prevaricazione e sopraffazione ripetuti e atti ad intimidire o turbare un soggetto che determinano una condizione di disagio, insicurezza, paura (ad es. insulti), esclusione o isolamento, diffusione di notizie infondate, minacce di ripercussioni fisiche o di danneggiamento di oggetti posseduti dalla vittima. Trattasi, in generale, di comportamenti che provocano nella vittima disagio nei confronti di un gruppo più o meno vasto, composto per lo più da coetanei.

Controlli parametro
Controlli e verifiche effettuati per lo screening e per le valutazioni dello status quo al fine dell'implementazione della policy.

Danno
Azione o omissione che compromette la sicurezza e il benessere di un soggetto.

Delegato per la tutela dei minori
Persona incaricata e responsabile dell'implementazione e della corretta applicazione della policy per la tutela dei minori e di tutte le regole e procedure ad essa relative.

Emotivo
Maltrattamento emotivo reiterato e tale da causare gravi e persistenti effetti sullo sviluppo emotivo del bambino attraverso aggressioni e violenze verbali o pressioni psicologiche. Può includere il tentativo di trasmettere e generare una sensazione di inutilità, di non essere amati, di essere inadeguati o apprezzati soltanto in quanto utili a soddisfare le esigenze di un soggetto terzo. Può influire anche sullo sviluppo generando, nel corso delle età, frequenti status di paura o sensazione di costante pericolo. L'abuso emotivo è elemento caratterizzante di tutti i tipi di abuso ma può verificarsi anche indipendentemente da questi.

Fisico
Danno fisico inflitto ad un minore. Rientrano in questa casistica ma non la esauriscono le azioni volte a: percuotere, colpire, scuotere, lanciare, scottare, soffocare. Viene causato un danno fisico anche quando un genitore o un tutore simulano dei sintomi relativi a problemi di salute, malattie o infortuni o deliberatamente li causano ai danni del minore di cui sono tenuti a prendersi cura.

Negligenza
Trascurare in modo persistente e sistematico i bisogni fisici o psicologici del minore e il loro adeguato soddisfacimento. Può avere conseguenze fisiche ed emotive condizionando soprattutto lo sviluppo psicologico e cognitivo.

Operatore
Allenatore, dirigente, arbitro, assistente, collaboratore, medico, membro dello staff o qualsiasi altra persona responsabile di un evento o di un'attività dal punto di vista tecnico, medico o amministrativo gestionale.

Protezione
Parte della tutela e della promozione del benessere. Si riferisce alle azioni intraprese per tutelare particolari categorie di minori che soffrono o che potrebbero soffrire un danno significativo.

Salvaguardia/tutela
Complesso di regole di comportamento volte a garantire che il calcio e le relative attività siano svolte in un ambiente sicuro e positivo in modo tale che possano sempre rappresentare un'esperienza piacevole

per tutti i bambini e per tutti i ragazzi che devono essere messi al sicuro da potenziali danni, maltrattamenti o abusi.

Sessuale

Il coinvolgimento, intenzionale e interpersonale, di un minore in esperienze sessuali forzate o comunque inappropriate dal punto di vista dello stadio di sviluppo. Tali esperienze possono non comportare violenza esplicita o lesioni; possono avvenire senza contatto fisico e/o essere vissute come osservatori. L'abuso sessuale ricomprende tutti gli atti riguardanti attività sessuale con minorenni (con riferimento alle soglie d'età previste dall'art. 609 Codice penale), lo sfruttamento della prostituzione, la pornografia minorile, la corruzione di minorenne, l'adescamento di minori in internet. Una particolare tipologia di abuso sessuale è rappresentata dallo sfruttamento sessuale, consistente nel comportamento di chi percepisce danaro od altre utilità, da parte di singoli o di gruppi criminali organizzati.

SGS

Settore Giovanile e Scolastico della Federazione Italiana Giuoco Calcio organo di sviluppo e di servizio per la promozione, l'organizzazione e la disciplina dell'attività sportiva e formativa dei giovani calciatori e delle giovani calciatrici di tutto il territorio nazionale.

Abuso sessuale nel calcio

Viene classificato come abuso sessuale ogni tipo di contatto sessuale tra un adulto e un minore, ma anche tra un bambino molto più grande di età e un altro più piccolo. Tuttavia, non bisogna ridurre la casistica ai soli contatti diretti. Sono considerati abusi sessuali anche lo scattare foto di minori in pose indecenti, coinvolgere il minore nel guardare immagini o attività sessuali o comunque invogliare i minori a comportarsi in modo sessualmente inappropriato. Rientrano tra gli abusi sessuali anche le molestie, come ad esempio fare dei commenti indesiderati riguardo aspetti prettamente sessuali. Occorre inoltre ricordare che le relazioni sessuali con un minore, anche se quest'ultimo è consenziente, potrebbero essere considerate una forma di abuso secondo quanto previsto dal c.p.*

Esempi di abusi sessuali nel calcio sono:

- scattare foto di minori nudi mentre fanno la doccia;
- intraprendere una relazione sessuale con un minore*;
- fare commenti inappropriati sull'aspetto fisico dei minori;
- richiedere o forzare un contatto fisico non opportuno con e tra i calciatori.

Abbandono/negligenza nel calcio

Quando un adulto – e quindi nel caso specifico, un allenatore o un altro membro dello staff – non provvede in modo adeguato alle esigenze e alle necessità del minore nel corso della pratica sportiva o delle altre attività si è in presenza di una forma di abbandono/negligenza. Rientra in questa casistica anche il non dare al minore adeguato supporto medico, qualora ciò si rendesse necessario durante la pratica sportiva. Anche il non mettere a disposizione del minore adeguate strutture o attrezzature per lo svolgimento in sicurezza dell'attività sportiva può rappresentare una forma di negligenza al pari di una supervisione assente o deficitaria.

Esempi di abbandono/negligenza nel calcio sono:

- non seguire attentamente e non sapere dove sono i minori durante le trasferte;
- non provvedere all'approvvigionamento dell'acqua o non consentire ai minori di fare una pausa per bere durante gli allenamenti;
- utilizzare dei mezzi di trasporto non adeguati o non sicuri per il trasporto dei minori in occasione di trasferte.

Abusi fisici nel calcio

Tra i diversi tipi di abusi, quello fisico è il più facilmente riconoscibile perché spesso provoca dolore o causa ferite o altri segni evidenti sul corpo del minore. Un abuso fisico può consistere nel colpire, picchiare, mordere, soffocare o comunque ledere l'integrità fisica del minore.

Esempi di abusi fisici nel calcio sono:

- picchiare o colpire un minore perché disturba l'allenamento o perché ha un comportamento provocatorio;
- forzare un minore a giocare nonostante sia infortunato;
- incentivare atteggiamenti o gesti aggressivi nel corso di una partita, senza curarsi del rischio di infortunio o lesioni che i calciatori e i calciatori potrebbero correre.

Abusi psicologici, emotivi e verbali nel calcio

Come gli abusi fisici, anche gli abusi psicologici possono provocare dei danni nel minore e minare la serenità dell'ambiente nel quale vengono svolte le attività. Quando un adulto che ha un ruolo importante nella vita del minore – sia esso un genitore o un allenatore – critica, minaccia o allontana un minore provocando un calo della sua autostima o ferendo i suoi sentimenti, si è in presenza di un abuso

psicologico. Anche l'eccessivo scherzare o prendere in giro il minore può costituire abuso psicologico. Ovviamente la critica costruttiva, così come lo scherzo o le battute, possono contribuire a creare un ambiente gioioso e a formare legami nel gruppo-squadra: quando si eccede però con questo tipo di comportamenti può configurarsi un caso di abuso psicologico.

Esempi di abusi psicologici, emotivi e verbali nel calcio sono:

- rimproverare insistentemente un minore definendolo "perdente" se perché non sta giocando una buona gara o perché ha fallito un calcio di rigore;
- deridere un minore o fare battute inappropriate, incoraggiando gli altri calciatori a ridere di lui perché è fuori forma fisica o perché non riesce a sostenere i ritmi degli altri calciatori della squadra.
- mostrare chiaramente favoritismi nei confronti di alcuni calciatori della squadra, facendo sentire gli altri esclusi.